

## INVENTARIO

### IL LIBRO, LA TELEVISIONE SECONDO ALDO GRASSO

La televisione è cambiata e ha cambiato un po' pure noi. «Mi sono sempre definito uno spettatore di professione e sono stato spesso scambiato per uno snob, ma sono esattamente il contrario: un "sincero democratico" la cui curiosità indagatrice è ugualmente sollecitata da un programma ben riuscito come dal trash più efferato, dal pezzo di bravura come dall'approssimazione più sfacciata. Insomma, amo il popolare senza demagogia». Aldo Grasso cede per la prima volta alla tentazione di riflettere sul suo lavoro di critico televisivo - «un apolide, un reietto, un intruso non riconosciuto dagli altri critici e non amato dai diretti interessati, abituati a essere vezzeggiati e coccolati dalla carta stampata» - e lo fa raccontando la tv italiana di ieri e di oggi, specchio di vizi e virtù, passioni e disincanti. *Cara televisione, una storia d'amore e altri sentimenti* (Raffaello Cortina Editore, pagine 256, euro 16).

